



La Sampdoria

# Il ritorno di Ranieri a Cagliari parte dal recupero di Quagliarella

di Lorenzo Mangini

«Finito di giocare il primo risultato che chiedo è quello del Cagliari. In Sardegna e con quei colori è nata la mia carriera. Non lo dimentico». Claudio Ranieri ha lanciato la sua lunga avventura in panchina dalla doppia promozione con i sardi fino alla serie A nel 1990, il modo migliore per superare le prime due esperienze non facili con Vigor Lamezia e Puteolana. Non ha mai nascosto di avere due formazioni nel cuore, il Cagliari e naturalmente la Roma, di cui è sempre stato tifoso. La gara di lunedì sera è, in un certo senso, un ritorno a casa, come per Murrù. Un ex è anche Ekdal. Il tecnico manca dall'11 settembre 2010 quando la sua Roma fu sconfitta 5-1. Dei giocatori di allora è rimasto solo Nainngolan, appena tornato dopo le esperienze con Roma ed Inter. Complessivamente sono nove i precedenti e solo con la Juventus è riuscito ad imporsi in due occasioni, a poco più di un anno tra loro, il 2 settembre 2007 ed il 21 dello stesso mese dell'anno seguente.

Luciano De Paola, ora alla guida del Savona, è stato il primo leader del Ranieri allenatore: Mediano di grande temperamento, fu consigliato da Gianni Di Marzio. «Mi aveva voluto a tutti i costi. Mi convocò con Giovannelli e disse che voleva diventare un allenatore di alto livello e per farlo aveva bisogno di noi due». Il primo campionato a Cagliari lo stravinse, centrando la promozione in B e la Coppa Italia di serie C. Un altro anno e fu completata la scalata alla Serie A. De Paola non ha mai avuto dubbi sul segreto di questi risultati. «Ranieri ha una

grande qualità: crea famiglie, non squadre di calcio».

La vera impresa, secondo molti, fu, però, la salvezza nel 1991 con una rimonta strabiliante, da molti accomunata al miracolo Leicester. Un primo segnale forte, con i rossoblù ultimi a quattro dopo dieci gare, arrivò proprio con lo 0-0 contro la Sampdoria del 2 dicembre 1990, reduce dalla sconfitta nel derby e piuttosto contratta. Un palo di Katanec fece il resto. In

campo anche Cornacchia, attuale collaboratore di Ranieri.

Il ritorno fu decisamente diverso. Fondamentale fu anche il punto di «Marassi» con la Sampdoria, con rimonta firmata dalla doppietta di Fonseca al 72' e 88'. Fu uno dei momenti più difficili della stagione dei blucerchiati. Con un Gianluca Vialli furibondo nell'immediato dopo gara con i compagni, in particolare il reparto arretrato. L'Inter si era, infatti, avvicinata

a due lunghezze e dopo il pari con il Genoa non era sicuramente un segnale positivo.

Il 14 aprile arrivò, però, la vittoria all'Olimpico contro la Roma ed iniziò la cavalcata vincente, fino al trionfo contro il Lecce del 19 maggio. Intanto il Cagliari, con il pareggio casalingo contro il Bari, si era assicurato una matematica salvezza a quota ventinove, ben diciannove punti arrivarono nella seconda parte di stagione. Una rimonta me-

morabile, considerando che i successi erano remunerati ancora con solo due punti.

Si chiuse così un triennio dorato, praticamente perfetto, e periodicamente si è parlato di un possibile ritorno di Ranieri. L'ultima volta dopo la retrocessione, il presidente Giulini avrebbe offerto 400mila euro per una stagione. «Come presentarsi in ristorante per chiedere l'aragosta avendo solo i soldi per la mortadella». Fu il commento più ricorrente. Difficile sostenere il contrario.

Secondo allenamento settimanale ieri mattina a Bogliasco per oltre 130 minuti. Il gruppo ha svolto in mattinata esercitazioni tattiche e torneo di mini partitelle a tema su spazi ridotti. Fabio Quagliarella ha lavorato l'intera seduta con i compagni e questo rende sicuro il suo possibile utilizzo. Aggregato anche il centrocampista Marco Pompetti della Primavera, arrivato in estate dall'Inter. Differenziato specifico per Barreto, terapie e fisioterapia per Bertolacci e Depaoli, programma di recupero agonistico per Bonazzoli e Bereszynski (quest'ultimo a Poznan). A centrocampo potrebbe esserci qualche novità, ad esempio la prima di Linetty dall'inizio con Ranieri. Thorsby è stato provato anche ieri come terzino destro con Ferrari. Sono i due candidati a ricoprire il ruolo, con il secondo favorito ed il conseguente ritorno di Murillo in mezzo. Oggi si riparte in mattinata. Arbitra Aureliano di Bologna, un solo precedente in serie A con la Sampdoria, il pareggio senza reti del 19 maggio 2019 a Verona contro il Chievo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le scelte

### Il jolly

Alex Ferrari potrebbe essere spostato in posizione di terzino destro



**L'allenatore blucerchiato è esploso come coach in Sardegna**  
**«Il primo risultato che chiedo è sempre il loro»**